

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1676 DEL 13 NOVEMBRE 2020

Linee di indirizzo per l'individuazione di strutture assistenziali intermedie, destinate a garantire l'idoneo isolamento di persone COVID+, autosufficienti, asintomatiche o paucisintomatiche, che non necessitano di ospedalizzazione ovvero di pazienti, in fase di dimissione, clinicamente guariti ma non ancora negativizzati.

Un numero considerevole di persone positive al Covid-19 risulta essere asintomatico o paucisintomatico; essendo, però, tali soggetti autosufficienti e non avendo bisogno di assistenza ospedaliera, non si rende necessaria l'ospedalizzazione, quanto piuttosto l'individuazione di una collocazione residenziale specifica, che permetta loro di mantenere una condizione di adeguato isolamento nel caso in cui il contesto abitativo di origine non glielo permetta. Parimenti, una situazione analoga è ravvisabile nei confronti di taluni soggetti positivi, in fase di dimissione dal contesto ospedaliero, che risultino clinicamente guariti ma non siano ancora negativizzati e che necessitino, quindi, di continuare ad essere correttamente isolati poiché ancora contagiosi.

In tal senso, nell'intento di defluire il carico di lavoro gravante sul sistema sanitario regionale ma al contempo di garantire ai soggetti positivi la corretta sorveglianza sanitaria, le Aziende sanitarie regionali sono chiamate ad individuare, in rapporto ai loro fabbisogni, apposite strutture assistenziali intermedie, volte all'accoglimento delle predette categorie di utenti e sulla base delle seguenti indicazioni.

REQUISITI STRUTTURALI

L'individuazione della struttura da parte delle Aziende sanitarie dovrà essere fatta tenendo conto dei principi di economicità, trasparenza e parità di trattamento; verranno preferite le strutture che si rendano immediatamente disponibili.

Le strutture in parola devono:

- essere esclusivamente dedicate all'accoglimento di pazienti Covid+;
- essere in regola con gli standard legislativi in termini di agibilità e sicurezza;
- essere dotate di un accesso unico, opportunamente fornito di DPI, con passaggio obbligatorio attraverso una postazione di accettazione alberghiera al fine di rendere più agevole la vigilanza sui soggetti che entrano ed escono. Il punto di accesso unico deve, inoltre, essere in collegamento diurno con i soggetti aziendali competenti, per facilitare il compimento delle attività di prima accoglienza degli ospiti;
- garantire, preferibilmente, percorsi differenziali sporco/pulito;
- garantire camere con dotazione standard (letti, materassi, cuscini, etc.) e servizi igienici ad uso esclusivo degli utenti;

REQUISITI GESTIONALI/ORGANIZZATIVI

Le strutture devono garantire il servizio di fornitura pasti: colazione, pranzo e cena verranno serviti direttamente in camera in appositi contenitori monouso.

Le strutture forniscono ad ogni ospite, al momento del suo arrivo, la seguente dotazione:

- lenzuola, asciugamani, coperte;
- kit di cortesia (carta igienica, bagnoschiuma, shampoo etc.);
- sacchetti per i rifiuti.

Le strutture garantiscono, inoltre:

- la sanificazione prima dell'accoglimento di ogni nuovo ospite nonché dopo il check-out. I protocolli di sanificazione vengono concordati con l'Azienda sanitaria;
- le attività di pulizia della stanza nonché di cambio delle lenzuola e della biancheria ed il rifornimento dei beni che compongono i kit di cortesia. La definizione della frequenza delle predette attività, viene concordata con l'Azienda sanitaria;
- la corretta gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente e secondo indicazioni concordate con l'Azienda sanitaria;
- la fornitura di DPI necessari ed idonei, sia al personale che lavora all'interno della struttura, sia agli ospiti, sia a qualsiasi soggetto autorizzato a recarsi all'interno della struttura a qualsivoglia titolo;
- la presenza di un termometro e di un saturimetro, a disposizione del personale sanitario.

Eventuali servizi extra (es: lavaggio biancheria personale) possono essere messi a disposizione della struttura, su richiesta degli ospiti ed a completo carico di questi. In tali casi, rimane inteso che devono essere garantite le procedure per una corretta igienizzazione dei capi, secondo specifici protocolli.

All'interno della struttura devono, inoltre, essere garantiti i seguenti servizi:

- servizio di manutenzione ordinaria delle stanze;
- servizio di reception/vigilanza 24 ore su 24. Le modalità dell'attività di reception/vigilanza devono essere stabilite d'intesa con l'Azienda sanitaria, ed in particolare devono essere concordati per iscritto i seguenti aspetti specifici:
 - ✓ attività di controllo sui soggetti che entrano ed escono dalla struttura e che devono, necessariamente, essere identificati ed all'uopo autorizzati;
 - ✓ modalità di verifica dei dati anagrafici al momento dell'accoglimento dell'ospite ed attività di accompagnamento dello stesso nella stanza assegnatogli, previa illustrazione delle regole di comportamento alle quali lo stesso si dovrà attenere;
 - ✓ modalità di vigilanza periodica sugli ospiti con conseguente onere di allertare, nel caso di necessità, i soggetti competenti (USCA ovvero, in caso di emergenza, il numero di emergenza unico 113).

A tutti i soggetti che operano all'interno della struttura deve essere garantita, in ossequio alle disposizioni in materia di prevenzione e di sicurezza sul lavoro, un'adeguata formazione, circa i sistemi di prevenzione e contenimento dell'infezione, con particolare riferimento al rispetto delle misure universali di prevenzione, all'uso dei DPI (es: fasi di vestizione/svestizione) e al significato delle procedure di sorveglianza sanitaria.

TARIFFA

La determinazione della tariffa giornaliera, che deve essere necessariamente omnicomprensiva di tutti i servizi essenziali sopra menzionati, rimane a carico dell'Azienda sanitaria, nel rispetto dei consueti principi di economicità, efficacia ed efficienza e deve essere commisurata alla tipologia di servizi concordati.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Nelle strutture assistenziali intermedie deve, in ogni caso, essere garantito un presidio di sorveglianza sanitaria di base che non comporta la presenza continuativa medica o infermieristica.

La presa in carico del soggetto nonché la valutazione degli esiti del monitoraggio diurno delle condizioni cliniche, quando la struttura assistenziale intermedia è inserita nell'ambito di competenza, spettano ai MMG ed ai PLS, con eventuale possibilità di attivazione dell'USCA. Contrariamente, qualora la struttura residenziale sia in un ambito territoriale differente o qualora l'utente non abbia un MMG ovvero un PDL, la persona sarà in carico all'USCA di riferimento.

Ogni Azienda sanitaria garantisce il monitoraggio infermieristico (valutazione condizioni generali, temperatura, saturazione, sintomatologia), con cadenza almeno giornaliera.

Il monitoraggio medico telefonico giornaliero è affidato al MMG ovvero al PDL, che possono avvalersi dell'USCA di riferimento qualora sia necessario.

Eventuali necessità di raccordo sanitario notturno, saranno garantite con i consueti canali emergenziali.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE